



no. 28
13/12/2016
Aff. Int.
SA

CL.02-18-02/962/2016/A

17:13 13 Dic 16 A00100C 001807

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

Ordine del Giorno *N. 959*

collegato all'allegato 1 della proposta di deliberazione n. 184 "Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2017-2018"

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno.

Trattazione in Aula

Trattazione in Commissione

OGGETTO: Creazione di un Consorzio per i controlli del Biologico attraverso un accordo di partenariato pubblico-privato tra Governo, Regione ed Enti privati di controllo del biologico

Premesso che:

- Il Regolamento Europeo di riferimento per le produzioni biologiche è il Regolamento (CE) n. 834/2007 e i suoi applicativi sono i Regolamenti (CE) n. 889/2008 relativo alla produzione biologica e all'etichettatura (dei prodotti biologici) ed il Regolamento (CE) n. 1235/2008;
- il Decreto Ministeriale n. 18354 del 27/11/2009 "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008 e n. 1235/2008 e successive modifiche, riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici, mette in atto i predetti regolamenti;
- **Il sistema dei controlli è deciso dagli Stati membri che designano una o più autorità competenti responsabili dei controlli, relativi agli obblighi, sanciti dal regolamento (CE) N. 834/2007 del Consiglio Europeo, in conformità al regolamento (CE) n. 882/2004.**
- L'agricoltura biologica essendo normata a livello comunitario ha un sistema di controllo uniforme sul territorio italiano ed europeo, quindi per avviare questo tipo di produzione non basta un'autocertificazione da parte dell'azienda agricola ma ci vuole una notifica sia alla Regione d'appartenenza che ad un Organismo di controllo autorizzato;

- il Sinab (Sistema d'Informazione Nazionale Agricoltura Biologica) del Mipaaf mette a disposizione i report e le statistiche sulla produzione agricola del biologico in Piemonte;
- La Regione Piemonte stila un elenco di organismi di controllo riconosciuti dal miipaf (ministero delle politiche agricole e forestali) ed autorizzati all'effettuazione delle verifiche e controlli sulle produzioni biologiche;
- la Commissione Europea promuove i partenariati di tipo istituzionalizzato, quelli cioè, che implicano una cooperazione tra il settore pubblico e il settore privato in seno a un'entità distinta. Ciò comporta quindi, la creazione di un'ente detenuto congiuntamente dal partner pubblico e dal partner privato, la quale ha la "missione" di assicurare la fornitura di un'opera o di un servizio a favore del pubblico;
- La normativa nazionale definisce il contratto di partenariato pubblico-privato, all'art. 3, comma 15 ter, del D.Lgs. 163/2006 e li definisce come "...**contratti aventi per oggetto** una o più prestazioni quali la progettazione, la costruzione, la gestione o la manutenzione di un'opera pubblica o di pubblica utilità, oppure **la fornitura di un servizio**"
- Attraverso un consorzio stabile definito all'articolo 40 del d.lgs 12 aprile 2006 n. 163 (cosiddetto Codice dei contratti pubblici) sarà possibile fornire un'azione di coordinamento finalizzato da una parte, alla riduzione dei costi dei controlli e dall'altra, allo svolgimento del servizio dei controlli sul biologico

Comprovato che:

- In Italia le imprese inserite nel sistema di certificazione per l'agricoltura biologica sono 55.433 di cui: 42.546 produttori esclusivi, 6.524 preparatori esclusivi (comprese le aziende che effettuano attività di vendita al dettaglio), 6.104 che effettuano sia attività di produzione che di preparazione, 259 operatori che effettuano attività di importazione e rispetto ai dati riferiti al 2013 si rileva un aumento complessivo del numero di operatori del 5,8% (dati Sinab)
- In Piemonte i produttori esclusivi sono 1361, di cui 424 preparatori esclusivi, 294 Produttori/preparatori, Importatori 41 per un totale di operatori di 2120 al 31/12/2014 in crescita (rispetto al 2013) del 6,1%
- Il sistema dei controlli è effettuato attraverso gli Organismi di Controllo autorizzati al controllo delle produzioni biologiche secondo la norma EN 45011, che si basa sull'analisi dei rischi, si è rivelato inefficace se non coadiuvato da altri interventi in campo;
- è in fase di attuazione il Registro unico dei controlli (articolo 1 della Legge 116/14 cd. "campolibero") in cui confluiranno i controlli effettuati da parte degli

organi di vigilanza, compresi gli organi di polizia, organismi pagatori (Agea, etc.) ed altri organismi privati cui sono affidati compiti di controllo

- Purtroppo però negli ultimi anni, ci sono state evidenti anomalie nella produzione delle colture afferenti all'area del Biologico con un'aumento di ettari passata da 1700 a 3000, mentre i dati della produzione sono aumentati esponenzialmente;
- C'è un rapporto diretto e un possibile conflitto d'interessi, tra l'Azienda agricola produttrice che sceglie il suo "controllore" tra gli Organismi di Controllo e certificazione autorizzati sul biologico e che direttamente effettua i pagamenti per le loro prestazioni, potendo se non "soddisfatti" cambiare successivamente il proprio "controllore";
- Il settore del biologico è in continua e forte crescita ed ha raggiunto un giro d'affari al consumo superiore ai 2,1 miliardi di euro nel solo canale domestico, ma è una crescita basata sulla fiducia nella qualità del prodotto e vanno tutelati sia i consumatori che i produttori che da anni s'impegnano;

Valutato che:

- il nuovo consorzio potrebbe in questo modo ridurre sostanzialmente i costi di gestione ottenendo economie di scala, rendendo i controlli efficaci, meno formali e più sostanziali;
- il consorzio sarebbe l'interlocutore diretto per le aziende agricole sia per i controlli che per i pagamenti spettanti, organizzando la gestione in modo trasparente e semplificando le procedure;
- i controlli assegnati al consorzio sarebbero demandati agli attuali Organismi di Controllo in futuro consorziati;

Il Consiglio Regionale impegna la Giunta

promuovere un tavolo di lavoro per la **creazione di un Consorzio per i controlli del Biologico** tra Governo, Regione ed Organismi di Controllo e certificazione, attraverso un accordo di partenariato pubblico-privato di tipo istituzionalizzato, per le finalità sopra esposte.